



# TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI FIRENZE

Nuovo Palazzo di Giustizia  
Viale Guidoni, 61 - 50127 FIRENZE - tel. 055/7995480  
email [dirigenza.tribsorv.firenze@giustizia.it](mailto:dirigenza.tribsorv.firenze@giustizia.it)  
pec: [presidente.tribsorv.firenze@giustiziactert.it](mailto:presidente.tribsorv.firenze@giustiziactert.it)  
protocollo: [prot.tribsorv.firenze@giustiziactert.it](mailto:prot.tribsorv.firenze@giustiziactert.it)

Prot.

105/2020

## IL PRESIDENTE

in relazione a quanto previsto dalle misure di contenimento del contagio su alcune aree del territorio nazionale di cui ai DPCM 24.10.20 e DPCM 3.11.20, alle disposizioni per l'esercizio dell'attività giurisdizionale nella vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui al DL 20.10.20 n. 137 ed alla luce delle "Linee guida agli uffici giudiziari" di cui alla delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 6.11.20;

ritenuta la necessità, sentito il Consiglio dell'ordine degli avvocati e d'intesa con il Presidente della Corte d'Appello, con il Procuratore generale della Repubblica e con il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Firenze, di adottare le misure organizzative anche relative alla trattazione degli affari giudiziari necessari per garantire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone;

rilevato che il complesso delle disposizioni sopra richiamate impone di evitare i contatti non necessari tra le persone e, con specifico riferimento agli Uffici giudiziari, prescrive di scongiurare qualunque forma di assembramento nei luoghi aperti al pubblico;

considerato che a partire dalla data dell' 11.11.20 la Regione Toscana è inserita nella categoria dei territori caratterizzati da "elevata gravità" e da un "livello di rischio alto" (art. 2 DPCM 3.11.20);

rilevato che il Consiglio superiore della Magistratura raccomanda ai Dirigenti, nell'attuale contingenza e in ragione della necessità di limitare gli accessi agli uffici e di garantire il rispetto delle misure igienico-sanitarie all'interno anche delle aule di udienza, di disporre la trattazione di procedimenti in numero e modalità effettivamente compatibili con il rispetto delle prescrizioni di cui al DPCM 24.10.20 e, nel caso in cui non possa essere svolta l'udienza mediante collegamenti da remoto, di adottare gli opportuni scaglionamenti delle udienze in tutti i giorni della settimana non festivi ed in orari anche pomeridiani;

considerata la possibilità per i dirigenti di adottare, in materia di priorità nella trattazione degli affari penali, provvedimenti in qualche modo atipici emanati *ad hoc*,



considerato che l'attuale collocazione di una percentuale di gran lunga superiore al 50% del personale amministrativo di questo Ufficio in modalità 'agile' non consente di adottare gli opportuni scaglionamenti delle udienze in tutti i giorni della settimana non festivi ed in orari anche pomeridiani;

ritenuto pertanto necessario ricorrere al differimento - per i soli mesi di novembre e dicembre 2020 - dei procedimenti nei confronti dei soggetti 'liberi', anche allo scopo di concentrare l'attività giudiziaria sulla materia della concessione ai detenuti di misure extracarcerarie per contenere gli effetti del contagio negli istituti penitenziari;

rilevato che alla stregua della normativa vigente non è consentita la celebrazione delle udienze presso il Tribunale e Uffici di sorveglianza con soltanto alcune parti collegate 'da remoto' e che comunque si è nella pratica impossibilità, stante il numero dei procedimenti e il numero dei collegamenti che sarebbero da effettuare, di prevedere un'udienza 'da remoto' con tutte le parti ed il Collegio in videocollegamento;

ritenuto peraltro che, in considerazione degli oggettivi gravi limiti inerenti la mobilità sul territorio italiano tra Regioni con livelli di rischio differenziati e di cui ai predetti DPCM, possa essere consentito al difensore che dimori fuori del territorio del distretto di Corte d'Appello di Firenze di partecipare all'udienza da remoto attraverso applicativo Teams, previo consenso del Pubblico ministero;

considerato pertanto che pare opportuno, facendo salva una nuova valutazione che possa consigliare una rimodulazione delle presenti disposizioni, adottare provvedimenti d'urgenza volti da un lato a consentire il rispetto delle indicazioni igienico sanitarie dettate dalle Autorità al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone e, dall'altro, a consentire la partecipazione da remoto oltretutto dei detenuti (come obbligatoriamente previsto dall'art. 23 co. 4 DL cit.) esclusivamente dei difensori che abbiano il proprio domicilio fuori del distretto della Corte d'Appello di Firenze;

sentiti i Magistrati dell'ufficio;

sentito il Dirigente amministrativo ed i responsabili delle aree operative;

#### **ADOTTA**

le seguenti misure:

**1) a decorrere dal 16.11.20 e fino al 31.12.20 tutti i procedimenti a carico di soggetti liberi in udienza 'partecipata' (ad esclusione dunque dei procedimenti collegiali *de plano* viceversa trattati in camera di consiglio non partecipata) nei procedimenti di sorveglianza pendenti presso il Tribunale e presso l'Ufficio di sorveglianza di Firenze**



verranno rinviati d'ufficio a data successiva al 31.12.20, con provvedimento 'fuori udienza', disponendo nuova citazione con fissazione di altra udienza al termine del periodo in oggetto; il procedimento non verrà pertanto chiamato in udienza ed è rinviato d'ufficio a nuovo ruolo;

2) verranno viceversa obbligatoriamente trattati, e dunque sono esclusi dal rinvio, i seguenti procedimenti:

a) quelli riguardanti le misure di sicurezza anche non detentive (REMS, Casa di cura e custodia o di lavoro, libertà vigilata, espulsione);

b) quelli riguardanti soggetti ammessi in via provvisoria a misure alternative (affidamento in prova ordinario e terapeutico, detenzione domiciliare) o comunque sottoposti a misura alternativa (detenzione domiciliare, esecuzione pena al domicilio ex l. 199/10 o semilibertà) e a rinvio della pena ex artt. 146 e 147 c.p. nonché agli arresti domiciliari esecutivi ex art. 656 co. 10 c.p.p.;

c) quelli riguardanti soggetti comunque, e a qualsiasi titolo, detenuti;

3) la partecipazione all'udienza del detenuto è assicurata mediante collegamento 'Teams' o 'Skype for Business' come da provvedimento del Direttore Generale DGSIA del 2.11.20 n. 10632.ID ed è assicurata la fonia riservata con il difensore tramite apparecchio fisso a disposizione nella camera di consiglio adiacente all'aula;

4) la partecipazione all'udienza del difensore che sia residente o abbia il domicilio al di fuori del distretto della Corte d'Appello di Firenze è assicurata, previa richiesta da parte del difensore da inviare inderogabilmente all'indirizzo tribsorv.firenze@giustiziacert.it con almeno 3 giorni di anticipo rispetto alla data dell'udienza, esclusivamente mediante collegamento 'Teams' o altro applicativo (ove possibile), da indicare espressamente nell'istanza unitamente al proprio indirizzo di posta elettronica ed a un numero di cellulare ove poter essere contattati anche in via d'urgenza; la richiesta verrà sottoposta in tempo utile al Pubblico ministero per il preventivo consenso alla partecipazione da remoto del difensore nello specifico procedimento;

5) si provvederà, ove possibile, agli scaglionamenti ad orari fissi dei procedimenti da chiamare alla medesima udienza allo scopo di consentire anche tra i giudici relatori gli opportuni distanziamenti in aula;



6) le udienze si svolgeranno obbligatoriamente a porte chiuse anche nei residui casi in cui sarebbe consentita la partecipazione del pubblico;

7) ai sensi dell'art. 24 co. 4 DL 137/20 è autorizzata la trasmissione e/o il deposito delle istanze e di ogni altro atto "comunque denominato" (comprese impugnazioni, opposizioni, reclami ed appelli) per via telematica all'indirizzo PEC dell'ufficio come individuato con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati e pubblicato sul Portale dei servizi telematici del 9.11.20 n. 10791.ID : depositoattipenali.tribserv.firenze@giustizia.it e depositoattipenali.uffserv.firenze@giustizia.it e con le modalità ivi previste (tra cui, ad es., in formato PDF con sottoscrizione con firma digitale e con la dimensione massima di 30 MGB); in attesa della piena attuazione del nuovo regime di trasmissione atti ai nuovi indirizzi PEC come sopra individuati, anche al fine di consentire agli Avvocati di dotarsi della firma digitale, è comunque consentita, fino alla data del 31.12.20, la trasmissione degli atti predetti (con esclusione tuttavia delle impugnazioni, opposizioni, reclami ed appelli da depositare in cancelleria nelle forme previste dall'art. 582 c.p.p.) per via telematica all'ordinario indirizzo PEC dell'ufficio già da tempo in uso: tribserv.firenze@giustiziacert.it e uffserv.firenze@giustiziacert.it;

8) restano in vigore tutte le disposizioni già in essere circa le modalità di accesso alle aule ove si tiene la camera di consiglio stabilite con precedenti disposizioni di questo ufficio.

Si comunichi a tutti i Magistrati del Tribunale e al personale di Cancelleria del Tribunale e dell'Ufficio di sorveglianza di Firenze.

Si comunichi altresì al Presidente della Corte d'Appello di Firenze, alla Procura Generale presso la Corte d'Appello, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Firenze, al Presidente dell'Ordine distrettuale degli Avvocati di Firenze, ai Presidenti degli Ordini degli Avvocati del distretto e al Presidente della Camera penale di Firenze.

Si comunichi al Consiglio Superiore della Magistratura.

Firenze, 12 novembre 2020

Il Presidente  
Marcello Borrolato